

Focus all'Upi martedì prossimo. Ci sarà anche Matteo Cambi

## Come si compete in Cina

La Cina è una realtà importante ed articolata, con performance che superano qualsiasi dato storico. Questo scenario accentua la necessità delle aziende italiane di recuperare competitività, in qualsiasi attività della produzione e del commercio internazionale siano impegnate.

Sul tema «Cina, conoscere per competere» si terrà martedì prossimo, 28 febbraio, a Palazzo Soragna (ore 15) un convegno promosso da Unione parmense industriali e da «L'Imprenditore», mensile della Piccola industria di Confindustria.

Per competere occor-

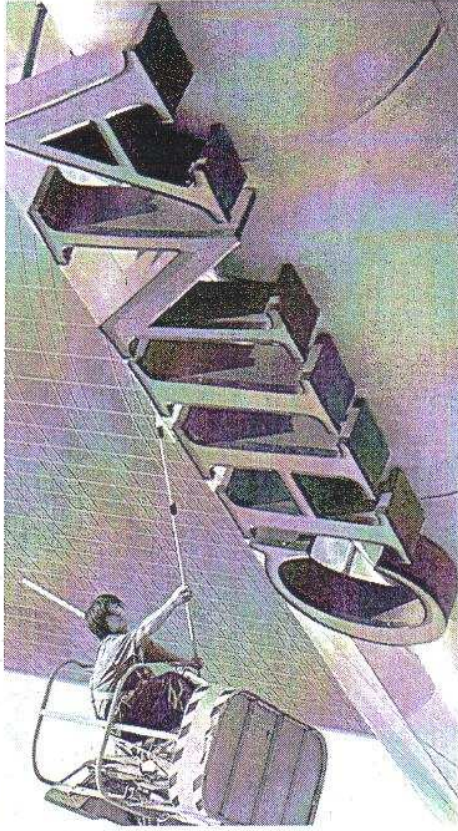
re conoscere il fenomeno Cina, al di là degli stereotipi che certi luoghi comuni hanno generato. Obiettivo dunque dell'incontro è quello di fornire elementi importanti di riflessione, per sensibilizzare le imprese sulla necessità di avviare un approfondito processo di studio del problema.

All'iniziativa collabora anche «Osservatorio Asia» nel quale sono confluite risorse preziose di imprenditori e studiosi che conoscono bene il fenomeno per ricerche, analisi ed esperienze di vita vissuta.

Il programma prevede i saluti di Marco Ro-

si, presidente dell'Unione parmense industriali e di Andrea Milano, coordinatore delle attività editoriali della rivista «L'Imprenditore». Subito dopo Giorgio Mulazzani, della Piccola industria di Confindustria parlerà di internazionalizzazione e Pmi, mentre Romeo Orlando, del Comitato scientifico dell'Osservatorio Asia farà il punto sulla emersione della Cina nell'economia mondiale.

Alberto Forchielli, presidente dell'Osservatorio Asia e ad di Data Systems spiegherà come affrontare il mercato cinese e Fabio Bo-



Il 28 febbraio a Palazzo Soragna si parlerà di come affrontare il mercato cinese.

loghini, responsabile della direzione marketing imprese di Banca Intesa parlerà del ruolo del credito.

Sarà quindi la volta di

un esempio concreto e che sono affidate a Marco Mazzoni, delegato della Piccola industria dell'Unione parmense industriali.

zio quindi al dibattito